

**Dicembre 2017
Gennaio 2018**

Sant'Anna



SS. Pietro e Paolo



San Rocco



*... Il grano seminato
nel buon terreno indica
chi ascolta la parola di Dio
e la comprende.
Egli la fa fruttificare
ed essa produce cento o
sessanta o trenta volte di più*

(Mt. 13,3-23)

BERNEZZO

BOLLETTINO INTERPARROCCHIALE



Lo spirito nuovo e innovativo del Natale

Tra le feste cristiane il Natale è certamente quella che maggiormente ha segnato l'animo delle persone. Nulla ha potuto cambiare, a questo riguardo, neppure la crescente secolarizzazione né la sfrenata commercializzazione. Queste sono piuttosto la prova dell'ampia influenza esercitata anche là dove ci si è allontanati dalla fede. Ancora oggi Natale tocca profondamente i cuori!

Perché questo successo? Il motivo, forse, è molto semplice: Natale è la festa della bontà e dell'umanità. Esse possono presentarsi sotto molti aspetti: nel fare regali, nell'avere tempo gli uni per gli altri, nel giocare con i bambini, nel dialogare con qualsiasi persona, nel pregare ... Ovunque avvenga questo o qualcosa di simile, nelle famiglie, nei gruppi di amici e nelle comunità, si accende la luce del Natale. Essa spunta forse impercettibile, ma illumina una piccola oasi di maggior umanità. Forse mancano le parole per descrivere un simile evento, ma nel profondo del cuore il Natale genera un maggior calore tra le persone.



I cristiani collegano questa maggior qualità di umanità a una persona concreta: Gesù, nato a Betlemme di Giudea. È lui il bambino che ha dato inizio a un cambiamento nel mondo. Con lui la notte è diventata piena di luce e la gioia ha prevalso sui disagi del lungo viaggio per il censimento... Gesù, infatti, porta in mezzo al nostro mondo una novità: Dio accetta le condizioni della nostra vita quotidiana. E non solo. Egli infonde pure la forza di trasformare il mondo: Dio vuole cambiare il nostro mondo. Invece

ORARIO SANTE MESSE

- Bernezzo:* - Domenica h. 11,00 Chiesa della Madonna e h. 17,00 Casa don Dalmasso
- Giovedì, venerdì e sabato h. 18,00 Chiesa della Madonna
- Lunedì e martedì h. 08,00 - mercoledì h. 17,00 Casa don Dalmasso
- San Rocco:* - Domenica h. 08,00 - h. 10,30
- Lunedì - martedì - mercoledì - giovedì - venerdì - sabato h. 18,00
- S. Anna:* - Domenica h. 09,30

dell'eterno ripiegamento su di sé, porta l'uomo oltre se stesso; invece dell'amor proprio, la solidarietà; invece dell'aggressività, l'accoglienza; invece dell'indifferenza, la compassione. Solo in apparenza il Natale è un evento rassicurante. Esso scuote l'uomo perché smaschera tutte le disumanità, protesta contro le violazioni della dignità umana e non lascia nessuno senza speranza. Natale è la festa dell'amore divino che cerca, che non abbandona nessuno e che non dà nessuno per perduto. Solamente Dio, presente in quel Bambino in fasce nella mangiatoia, può recare una tale luce alla nostra umanità!

Questo è lo spirito cristiano del Natale, una festa che ci interpella ogni anno in modo nuovo. Qual è il suo senso particolare per noi oggi? Non è semplicemente la somma di ciò che è sempre stato e neppure il risultato delle nostre condi-



zioni e dei nostri comportamenti. Siamo sempre più consapevoli che, se continuiamo a ruotare solo intorno a noi stessi, sprofondiamo in una crisi senza prospettive di soluzione. È il tempo invece di una conversione e di un cambiamento di criteri anche per considerare con maggior attenzione e lucidità le grandi sfide del nostro tempo: le ingiustizie, la fame, i mutamenti climatici, la crisi finanziaria, la disoccupazione, i flussi migratori, la perdita di fiducia nei confronti delle strutture politiche e l'inquietante mancanza di pace.

Natale può diventare un segnale d'inizio di un modo di pensare differente, di disponibilità a un nuovo spirito di solidarietà e di riguardo nei confronti della terra devastata, che potrebbe servire anche alle generazioni future. Tutto però, ancora una volta, dipende dal nostro cuore!

Buon Natale e Felice 2018!!!

don Roberto e don Gabriele

Incontri di preparazione al Matrimonio cristiano 2018

“Perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena”

La Zona Pastorale “Valle Grana” propone nei mesi di febbraio e marzo 2018 una serie d'incontri per offrire alle coppie di fidanzati un **percorso** di accompagnamento nel progetto matrimoniale. Le tappe non devono essere bruciate, in quanto il fidanzamento è un cammino graduale verso il matrimonio come scelta cristiana ed è un'alleanza dell'uomo e della donna che si affina nell'amore e nel disegno del Padre.



Potremmo dire che il **fidanzamento** è un **tempo vocazionale** e vera occasione di evangelizzazione; è tempo da considerare con uno sguardo lungo (dalla preparazione adolescenziale fino al percorso di fede verso il matrimonio); e non per ultimo è **fedeltà e tempo dello stupore**, ed è questa la proposta che è rivolta ai fidanzati (e non solo ... in quanto ci sono coppie già conviventi e altre con la presenza di bimbi) desiderosi di compiere un cammino di formazione e di crescita verso una possibile scelta matrimoniale. Pertanto c'è un prima e un dopo del matrimonio che vede la comunità cristiana accanto ai giovani per accompagnarli nella loro chiamata all'amore.



Il nostro “**percorso**”, che ormai facciamo in forma ben collaudata da un po' di anni, è articolato in **6 serate, il mercoledì** (dalle 20.45), e **una giornata conclusiva di domenica**, con la Santa Messa e il pranzo comunitario. S'inizia con una serie di pre-incontri personalizzati nelle abitazioni di

alcune coppie-animatrici, che curano l'organizzazione e l'accoglienza, offrendo allo stesso tempo la loro esperienza di vita. Durante il percorso sono previsti contributi di esperti, che approfondiscono argomenti specifici a seconda delle loro competenze, strumenti utili di riflessione sul ruolo di fidan-

zati “oggi” e sposi “domani”. Per contribuire alla costruzione del “progetto di famiglia cristiana” non può mancare la figura del sacerdote che presenta **la Parola di Dio** che

illumina tematiche come la vocazione, il dono, il sacramento e rinnova l'incontro personale con la persona di **Gesù**, il messaggio del Vangelo e la chiesa.

Tale cammino è un servizio prezioso: ac-

compagnare il tempo verso la celebrazione sacramentale non è una costrizione, ma un'opportunità, come le stesse coppie attestano, per crescere nella consapevolezza e nella libertà di scelta, nella prospettiva di una felice riuscita della vita coniugale e familiare. **Matrimonio e famiglia** sono sempre all'attenzione della chiesa, perché sono nel cuore di Dio fin dalla creazione.

Gli incontri si terranno il **mercoledì sera** a Caraglio, presso i locali “Contardo Ferrini” dalle 20.45 alle 22.30 nelle seguenti date: **31 gennaio** (inizio e presentazione), **7-14-21-28 febbraio**, **7 marzo e domenica 11 marzo** (celebrazione eucaristica alle ore 11 in Parrocchia, cui farà seguito il pranzo comunitario e la consegna degli attestati).

Chi fosse interessato può rivolgersi ai seguenti recapiti: **don Tonino Gandolfo**, parroco di Caraglio (tel. 0171619131 - cell. 3394813001 - email tongan@alice.it); **don Gianni Rivoira**, parroco delle parrocchie della Valle Grana (tel. 0171989131 - cell. 3284277542 - email don.gianniriv@gmail.com); oppure ai parroci delle altre parrocchie della Zona pastorale Valle Grana.

Una nuova coppia, Pietro e Ilaria di Bernezzo, si è aggiunta all'équipe di coppie che animano i “percorsi fidanzati”. Invitiamo altre coppie a farsi avanti per poter meglio gestire i vari progetti e aiutare le coppie fidanzati a compiere scelte consapevoli.

Fabio Reno (a nome delle coppie animatrici)

48ª Settimana Sociale dei Cattolici a Cagliari

Il lavoro che vogliamo: “Libero, Creativo, Partecipativo e Solidale”

Dal 26 al 29 ottobre scorso si è svolta a Cagliari la 48ª settimana sociale dei Cattolici, dedicata al lavoro. Nel contesto socio-economico nazionale il lavoro rappresenta oggi una vera e propria emergenza, poiché a causa degli elevati tassi di disoccupazione molte persone, soprattutto giovani, sono privati di questa esperienza fondamentale per la piena realizzazione umana.

La Settimana Sociale dei Cattolici ha messo al centro l’*Uomo*, ha dato spazio a testimonianze di vita concrete, ha riflettuto sui valori della dignità e della solidarietà, ha denunciato le varie forme di lavoro non degno presenti nella nostra società, prime fra tutte le piaghe del caporalato e del lavoro precario.

Attraverso numerosi gruppi di lavoro i delegati delle Diocesi italiane si sono interrogati sul valore ricoperto dal lavoro nella nostra società contemporanea e sull’importanza di sapere individuare nei propri territori le situazioni più critiche che richiedono interventi urgenti per essere risolte.

Nei quattro giorni trascorsi a Cagliari abbiamo avuto modo di conoscere alcune esperienze di buone pratiche lavorative, che hanno permesso di sviluppare opportunità lavorative in aree in cui è elevato il tasso di disoccupazione, conciliando la crescita economica con la tutela della dignità del lavoro. A partire da queste esperienze sono emerse le proposte per la politica affinché il mondo del lavoro non sia soltanto soggetto a riforme, ma a una vera e propria trasformazione, che generi un aumento delle conoscenze e delle competenze per i giovani, che rafforzi il senso di comunità e di partecipazione al lavoro e che riduca le distanze tra locale e universale.

Le proposte emerse dalla 48ª settimana sociale dei Cattolici di Cagliari sono rivolte anche alla società civile e interpellano ognuno di noi. Tutti siamo chiamati a favorire interventi che diano dignità alla persona tramite il lavoro, a rafforzare le reti già presenti per creare nuove opportunità di impiego, a sviluppare nelle nostre comunità diocesane spazi di confronto e di discernimento comunitario, occasioni per riflettere sulle azioni da compiere per sanare le ferite del lavoro.

I giorni trascorsi a Cagliari hanno rappresentato un’esperienza interessante di “Chiesa in uscita”: una Chiesa capace di guardare al presente, di condividere la sofferenza di molti lavoratori e di realizzare esperienze concrete di sostegno al lavoro.

Alle nostre comunità è chiesto di proseguire il cammino iniziato a Cagliari, di saper affrontare con creatività, con vitalità e con entusiasmo le sfide presenti e future che interessano il mondo del lavoro.



Migranti e rifugiati: uomini e donne in cerca di pace

Pubblichiamo la prima parte del **Messaggio di papa Francesco per la 51ª Giornata della Pace** che si celebrerà il prossimo 1º gennaio. Il tema scelto riguarda la situazione drammatica dei migranti e dei rifugiati. Il testo completo del documento pontificio si può trovare sul sito del Vaticano (cfr. vatican.va/content/francesco/it/messages/peace).

Pace a tutte le persone e a tutte le nazioni della terra! La pace, che gli angeli annunciano ai pastori nella notte di Natale è un'aspirazione profonda di tutte le persone e di tutti i popoli, soprattutto di quanti più duramente ne patiscono la mancanza. Tra questi, che porto nei miei pensieri e nella mia preghiera, voglio ancora una volta ricordare gli oltre 250 milioni di migranti nel mondo, dei quali 22 milioni e mezzo sono rifugiati. Questi ultimi, come affermò il mio amato predecessore Benedetto XVI, «sono uomini e donne, bambini, giovani e anziani che cercano un luogo dove vivere in pace». Per trovarlo, molti di loro sono disposti a rischiare la vita in un viaggio che in gran parte dei casi è lungo e pericoloso, a subire fatiche e sofferenze, ad affrontare reticolati e muri innalzati per tenerli lontani dalla meta.

Con spirito di misericordia, abbracciamo tutti coloro che fuggono dalla guerra e dalla fame o che sono costretti a lasciare le loro terre a causa di discriminazioni, persecuzioni, povertà e degrado ambientale.

Siamo consapevoli che aprire i nostri cuori alla sofferenza altrui non basta. Ci sarà molto da fare prima che i nostri fratelli e le nostre sorelle possano tornare a vivere in pace in una casa sicura. Accogliere l'altro richiede un impegno concreto,

una catena di aiuti e di benevolenza, un'attenzione vigilante e comprensiva, la gestione responsabile di nuove situazioni complesse che, a volte, si aggiungono ad altri e numerosi problemi già esistenti, nonché delle risorse che sono sempre limitate. Praticando la virtù della prudenza, i governanti sapranno accogliere, promuovere, proteggere e integrare, stabilendo misure pratiche, «nei limiti consentiti dal bene comune retta-

mente inteso, per permettere quell'inserimento». Essi hanno una precisa responsabilità verso le proprie comunità, delle quali devono assicurarne i giusti diritti e lo sviluppo armonico, per non essere come il costruttore stolto che fece male i calcoli e non riuscì a completare la torre che aveva cominciato a edificare.

a cura di don Roberto



Qualcuno accenda la luce! - Interdiocesani 2017-2018

¶ Per usare una metafora calcistica potremmo dire Interdiocesani vs Tutti-a-sciare 3-0. Nonostante la magnifica giornata di sole di domenica 26 novembre, che davvero invogliava a inaugurare la stagione di sci, circa un centinaio di famiglie, soprattutto giovani, con tanti bimbi al seguito, ha scelto di seguire don Luigi Maria Epicoco sulle piste del discernimento in famiglia.

Fin dalle prime battute del suo intervento il giovane sacerdote di origine salentina (classe 1980) ha catturato l'attenzione dei molti presenti. Partendo dal titolo che gli è stato suggerito per questo primo incontro ci ha invitati a scendere nella cantina della nostra persona, della nostra vita e ad **accendere la luce**. Qualcuno fatica a trovare l'interruttore, qualcun altro sa dov'è ma ha timore di premere quel tasto che farà saltare agli occhi cose forse dimenticate, più spesso rimosse perché un po' fastidiose... Se però si ha il coraggio di accendere la luce, magari scegliendo una lampadina dal voltaggio giusto, si può esplorare la cantina senza farsi abbagliare dalle cose in primo piano e senza perdersi quelle un po' più in ombra. In fondo il discernimento è fare ordine, dare un nome alle cose e poi collocarle al posto giusto, per saperle ritrovare man mano che ci servono.



Del suo intervento fresco, spigliato ma al tempo stesso profondo e denso, ci hanno colpito alcuni spunti di riflessione:

- L'importanza di **saper distinguere le emozioni dai sentimenti**. Oggi si tende a mettere questi due elementi sullo stesso piano, talvolta a confonderli, più spesso a dar peso solo alle prime, mettendo a tacere i secondi. Don Luigi, con molti esempi efficaci e concreti, ha disegnato la linea orizzontale, leggera, a volte effimera delle emozioni, delle reazioni immediate ed epidermiche (ciò che ci colpisce) e quella verticale, profonda e duratura dei sentimenti, delle scelte più ponderate e spesso definitive (ciò che struttura la nostra vita). L'una non esclude l'altra, anzi, solo tenendo presenti entrambe possiamo accedere la luce in noi e percorrere un sereno cammino di discernimento.
- **Saper tenere insieme desiderio e volontà**, perché il solo desiderio ci fa fuggire dalla realtà, da ogni responsabilità (sindrome di Peter Pan), mentre la sola volontà ci schiaccia con il peso del dovere (il figlio maggiore della parabola del padre misericordioso). In realtà occorre avere un desiderio e chiedersi, per realizzarlo, cosa si è disposti a perdere, come dice una canzone di Jovanotti.
- **Capire se ciò che struttura la nostra vita viene da Dio, dal male o dalla nostra storia**. Se si comprende che viene da Dio lo si asseconda; se viene dal male lo si contrasta, si reagisce; se viene dalla nostra storia ne abbiamo cura.

Finché però non riusciamo a fare questa distinzione non arriviamo a comprendere, cristianamente parlando, ciò che è bene e ciò che è male.

- **Il luogo decisivo del discernimento è la preghiera:** non una preghiera che consiste nel ripetere delle formule, ma una preghiera che è stare in silenzio per mettersi in ascolto delle cose e dello Spirito che attraverso le cose ci parla.

Il prossimo appuntamento sarà con Antonella Anghinoni, biblista appassionata della figura femminile nella Bibbia. Sulla scia del tema “Seconda stella a destra” ci narrerà storie di scelte nel testo sacro.

Vi aspettiamo - se lo vorrete - domenica 21 gennaio 2018 alle 9,30 a Fossano presso il Centro Diurno Santa Chiara, in via Villafalletto 24.

Gabriella e Paolo

Convegno “Lavoriamo per il Domani”



Nella giornata di venerdì 24 novembre si è tenuto, a San Rocco di Bernezzo presso le opere parrocchiali, il Convegno “LAVORIAMO PER IL DOMANI” organizzato come

evento conclusivo dei festeggiamenti per i 20 anni di ATTIVITA' DI CASA DON DALMASSO.

E' stato un momento di confronto molto interessante perché partendo dalla storia di Casa Don

Dalmasso ci si è proiettati verso le prospettive future delle residenze per anziani e il ruolo che queste dovranno rivestire nel proprio territorio.

Partendo da un documentario bello e interessante girato su Casa Don Dalmasso



Lavoriamo per il Domani

disponibile sulla pagina FACEBOOK “Casa Don Dalmasso” si è evidenziato quanto fino ad oggi la nostra residenza sia sempre stata un punto di riferimento importante e innovativo sul

nostro territorio. Come ci ha ricordato il professor MARCO TRABUCCHI è importante che gli operatori sociali tutti si interrogino sempre su come sta evolvendo il mondo degli anziani e della disabilità creandosi il futuro che ognuno di noi vorrebbe avere.

Con SALVATORE RAO si è approfondito il tema delle Residenze che sempre più dovranno diventare CENTRI SERVIZI che offrano prestazioni, consulenze a sostegno della domiciliarità. Da sempre Casa Don Dalmasso opera in questa direzione offrendo ad oggi più di 30 pasti a domicilio, 20 accoglienze diurne, bagni assistiti e servizi infermieristici. Durante il convegno il direttore ha dato la buona notizia dicendo che l'ASL CN1 ha deciso di riconfermare la convenzione con Casa Don Dalmasso per mantenere l'ambulatorio infermieristico a Bernezzo per altri tre anni. Un importante traguardo per dare servizi al territorio. ROBERTO JANNONE del centro studi “ANDROMEDA” ha spiegato l'importanza della nuova macchina acquistata dalla struttura, KEOPE GPR (Struttura ergonomica a risonanza propriocettiva) finalizzata al benessere psico-fisico dei nostri ospiti e delle persone del territorio.

Vi invitiamo tutti a venire a informarvi.

Il convegno è stata un'occasione per ringraziare Silvio Invernelli per tutto quello che ha fatto per Casa Don Dalmasso e per tutto il settore anziani nella nostra provincia. Attraverso la sua passione e l'esperienza di Casa Don Dalmasso è stato un punto di riferimento per molti operatori e professionisti del settore.

Gabriele Gilardi

Casa don Dalmasso: cambia il direttore

Siamo ormai giunti a dicembre e dopo 6 mesi di affiancamento a Silvio per prendere dimestichezza con il mio nuovo incarico da direttore di Casa Don Dalmasso sento di doverlo ringraziare a nome di tutti. Silvio non solo è stato l'animatore, con don Gianni Rivoira e Gianni Romano, di Casa Don Dalmasso, né è stato anche la guida per tutti i 20 anni di attività. In questi mesi ho potuto apprezzare il suo operato, quello che ha saputo trasmettere a tutti gli operatori, ai volontari e ospiti. La mia esperienza lavorativa mi ha portato a collaborare con molte case di riposo, ma mai ho incontrato una struttura così viva e aperta. Il nome "Casa" ben si addice a questa esperienza perché qui dentro si respira veramente un senso di famiglia dove Silvio ha saputo essere un padre, un amico, una guida per molti. Chi lo chiama Silvio, chi papi, chi direttore ma sempre con tono affettuoso e riconoscente. Da lui abbiamo imparato che dietro ogni nome e volto c'è sempre una persona con le sue risorse e le sue debolezze che la rendono unica. Grazie alle intuizioni di Silvio e di Gianni Romano, alla fiducia che gli operatori hanno sempre posto in lui, Casa Don Dalmasso è diventata una risorsa importante per il territorio. Questa Casa è diventata un luogo di conforto e sostegno per molti. Attraverso i progetti con la Caritas è stata luogo di accoglienza per persone con disagio sociale. È luogo di esperienza lavorativa per persone con disabilità; un luogo dove si è sempre trovato un pasto caldo per chi ne avesse avuto bisogno.

In poche parole è la famiglia di Casa Don Dalmasso una vera espressione di comunità all'interno della comunità bernezzese e questo grazie a Silvio e alla sua sensibilità.

Ad oggi Silvio non riveste più l'incarico istituzionale di direttore di Casa Don Dalmasso ma per lui, per la sua intraprendenza e per la sua passione ci sarà sempre un ruolo al suo interno. La meritata pensione gli dà la possibilità di diventare ancor più risorsa per la comunità bernezzese e di poter seguire con la dedizione di sempre le attività di volontariato di Casa Don Dalmasso.

Ci sarà sempre un posto, una scrivania pronta ad accoglierti per progettare, programmare e animare insieme il futuro. Continuerai a essere per tutti noi un "trascinatore": abbiamo bisogno della tua passione e delle tue intuizioni per continuare a crescere come famiglia e comunità.



Un grazie di cuore da parte di tutti gli ospiti e operatori della struttura e dalla comunità intera di Bernezzo. Goditi la meritata pensione e lavora ancora per Casa Don Dalmasso.

Colgo l'occasione per ringraziare un altro "pilastro" della casa di riposo, un'altra operatrice che ha condiviso con passione e amorevole dedizione il suo operato per tutti i 20 anni di attività. Sto parlando di Bruna Streri che da sempre ci ha deliziato con i suoi pasti. Abbiamo fatto poca strada insieme ma subito mi ha colpito la dedizione e l'attenzione che metteva nel suo lavoro. Farò tesoro dei preziosi consigli che mi ha dato prima di andare in pensione. Anche per Bruna la pensione è stato un traguardo guadagnato con sudore. Il lavoro non sempre facile ti ha fatto apprezzare e ci ha fatto apprezzare l'appartenere alla famiglia di Casa Don Dalmasso. Ci sarà sempre una porta aperta per te "COME VOLONTARIA"... Grazie di cuore!

Gabriele Gilardi

Azione Cattolica - "1 euro al mese per il mattone"

L'Azione Cattolica, tre anni fa, aveva lanciato ai soci e ai simpatizzanti la proposta di "1 euro al mese" come impegno personale e associativo per contribuire alla realizzazione delle Opere Parrocchiali. La risposta è stata positiva e nei tre anni, con la minima cifra di 1 euro a persona, l'Associazione ha devoluto in totale 1.800 euro.

Alcuni nonni e nonne "bis", pensando ai loro nipoti e pronipoti che usufruiscono dei locali e dei servizi che in questa struttura si svolgono (catechismo, incontri giovani/giovanissimi, adulti, estate ragazzi, oratorio), hanno risposto prontamente all'iniziativa di "1 euro al mese", dimostrando la loro sensibilità e generosità.

Ora i tre anni di impegno sono finiti, ma qualche debito rimane e quindi sarebbe auspicabile continuare come Associazione a collaborare con questa piccola offerta mensile all'iniziativa.

La proposta è rivolta non solo ai soci A.C. ma a tutti coloro che vogliono contribuire a far diminuire il debito per queste Opere parrocchiali che sono a disposizione di tutta la comunità. Chi vuole aderire o avere maggiori informazioni, può contattarmi al nr. 3404502677.

Concludo con le parole di Madre Teresa: "Tante gocce insieme, formano un oceano".

Anna Stano - Presidente Parrocchiale A.C.



Prossimi appuntamenti Diocesani

- ✓ 21 dicembre 2017 alle ore 9.00: incontro T.E. dalle Suore Giuseppine di Cuneo
- ✓ 18 gennaio 2018 alle ore 9.00: incontro T.E. dalle Suore Giuseppine di Cuneo
- ✓ 19 gennaio 2018 alle ore 20.45 incontro Adulti in Seminario

PARROCCHIA DI S. ANNA

MOMENTI DI VITA DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE

Castagnata a Sant'Anna

Il 28 ottobre ci siamo ritrovati per l'appuntamento annuale con il prodotto più importante che i nostri boschi ci donano: la castagna. Il modo migliore per festeggiarla e trasformarla magicamente in "mundaj", con un un



buon fuoco e un po' di pazienza... Ringraziamo tutti i partecipanti e soprattutto gli artefici di queste belle iniziative che avvicinano le persone con sorrisi e semplicità.

Natale 2017

Natale sta arrivando, con il suo pieno carico di luci, canti e cuori sempre più caldi...

La comunità di Sant'Anna vi aspetta per la Santa Messa del 24 dicembre alle ore 22. Attenderemo la celebrazione della *Nascita del Signore* assieme, con l'aiuto fondamentale dei più piccoli. Al termine della funzione, ci scambieremo gli auguri di Buon Natale scaldandoci con una buona cioccolata calda... Vi aspettiamo numerosi!!!

La comunità di Sant'Anna





PARROCCHIA DI SAN ROCCO

MOMENTI VITA DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE

Dai registri parrocchiali

RINATI ALLA VITA NUOVA NELL'ACQUA E NELLO SPIRITO

- **BRUNO ADELE**
di Luca e di Lerda
Barbara, nata a Cu-
neo il 3 ottobre 2017
e battezzata l'8 di-
cembre 2017.



RITORNATA NELLA CASA DEL PADRE



- **ARMANDO GRAZIELLA**
in **COMETTO**, di anni 79, deceduta il 30
ottobre presso l'Ospedale S. Croce di Cuneo.
Il funerale è stato celebrato in Parrocchia il 2 no-
vembre e la salma è stata tumulata nel cimitero di
San Rocco di Bernezzo.

- **DON ROMANO BERGIA**,
in occasione del 50°
Anniversario di Ordi-
nazione Sacerdotale,
è stato ricevuto, con i
suoi compagni di Ordi-
nazione, da papa Fran-
cesco.



NOVENA DI NATALE



- IL 16 E DAL 18 AL 23 DICEMBRE, DALLE ORE 17.30 ALLE ORE 18.00
 - IL 21 E 22 DICEMBRE, DALLE ORE 20.45 ALLE ORE 21.15
- PER I RAGAZZI, I GENITORI, I GIOVANI E TUTTI COLORO CHE NON POSSONO PARTECIPARE NEL TARDO POMERIGGIO.

NELLA SERATA DEL 22 DICEMBRE BENEDIREMO LE STATUE DI GESÙ BAMBINO DA DEPORRE NEL PRESEPIO.

CELEBRAZIONI DEL PERIODO DI NATALE

DATA	ORARIO	CELEBRAZIONI
LUNEDÌ 25 DICEMBRE NATALE DEL SIGNORE	ORE 24,00	S. MESSA NELLA NOTTE
	ORE 10,30	S. MESSA DEL GIORNO
MARTEDÌ 26 DICEMBRE SANTO STEFANO	ORE 10,30	S. MESSA
DOMENICA 31 DICEMBRE FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA	ORE 08,00	S. MESSA DI RINGRAZIAMENTO A CONCLUSIONE DELL'ANNO
	ORE 10,30	
LUNEDÌ 1° GENNAIO SOLENNITÀ DI MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO	ORE 10,30	S. MESSE
	ORE 18,00	
SABATO 6 GENNAIO EPIFANIA DEL SIGNORE	ORE 08,00	S. MESSE
	ORE 10,30	
DOMENICA 7 GENNAIO BATTESIMO DEL SIGNORE	ORE 08,00	S. MESSE
	ORE 10,30	



Confessioni in preparazione al NATALE

MARTEDÌ 19 DICEMBRE	ORE 20,45	PER GLI ADULTI E I GIOVANI
GIOVEDÌ 21 E VENERDÌ 22 DICEMBRE	ORE 14,30	PER I RAGAZZI DEL CATECHISMO





DOMENICA 24 DICEMBRE TOMBOLATA DI NATALE

con ricchi premi

dalle ore 21.00 alle ore 23.00

presso il **TEATRO PARROCCHIALE**

**Il ricavato della vendita delle cartelle sarà devoluto
per le attività dell'Oratorio dei ragazzi e dei giovani.**

Vi aspettiamo in tanti!

Presepe meccanico a San Rocco

Nel portico della Parrocchia, come tradizione, è stato realizzato il Presepe meccanico e sarà possibile visitarlo **dall'8 dicembre**, (giorno dell'inaugurazione dopo la Messa delle 10,30 con una benedizione di don Gabriele) **al 21 gennaio**.

ORARIO DI APERTURA

Giorni feriali: dalle 14.30 alle 18.30

Giorni festivi: dalle 9 alle 18.30

Apertura straordinaria la vigilia di Natale: dalle 9 alle 24

Su appuntamento per scuole o gruppi telefonando al numero: 380.7328368.

La visita è gratuita, ma sono ben accette le offerte per contribuire sia alle spese sostenute sia al consumo di energia elettrica.

Vi aspettiamo numerosi, è questa la migliore ricompensa al nostro lavoro.



Gli amici del Presepe

Festa del Grazie



L'8 dicembre, solennità dell'Immacolata, si è svolta nella nostra parrocchia la **Festa del Grazie**. Questa è l'occasione per ringraziare tutti coloro che prestano la propria opera di volontariato nelle diverse realtà parrocchiali: nella Chiesa, nella catechesi, nella Scuola materna paritaria e nelle Opere parrocchiali. Nel Vangelo di Luca ci viene indicato lo stile di coloro che prestano un servizio: *“così anche voi quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato dite: siamo servi inutili, abbiamo fatto quanto dovevamo fare.”* (Lc. 17,10). Ecco lo spirito che ci deve guidare nel servizio che svolgiamo: umiltà, impegno, energia e allegria in ciò che facciamo poiché *“Dio ama chi dona con gioia”* (2 Cor. 9,7). La giornata è incominciata con la celebrazione della S. Messa durante la quale si è sottolineato come i vari ambiti di servizio testimoniano la corresponsabilità dei laici all'interno della comunità parrocchiale. A seguire l'aperitivo e il pranzo offerto da don Gabriele presso la Scuola materna. Un grazie di cuore va alle cuoche che con passione, competenza e fantasia hanno preparato piatti che hanno saputo prendere per la gola tutti i presenti. Grazie a don Gabriele e a tutti coloro che hanno partecipato perché è stato un momento bello di vita comunitaria.

Luigi Bono



PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO

MOMENTI DI VITA DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE Ritornati nella casa del Padre



Martedì 7 novembre è morta, presso la propria abitazione in via sant'Anna 27,

Bruna Ghio in Rizzotto, nata il giorno 8 dicembre 1938 a Bernezzo.



Il funerale è stato celebrato giovedì 9 nella chiesa parrocchiale.

Bruna Ghio nacque in una famiglia di contadini bernezzesi, originari del vallone di 'Prato Francia'.

Persona schietta, sincera e laboriosa, dopo aver conosciuto Brunone Rizzotto, diede vita con lui alla sua amata famiglia. Trasferitisi in Germania per motivi di lavoro, ritornarono poi in quel di Bernezzo. Di Brunna ricorderemo sempre il suo amore per la vita, per il marito, per i figli e per il suo paese, insieme alla sua serenità d'animo nel tempo della malattia.



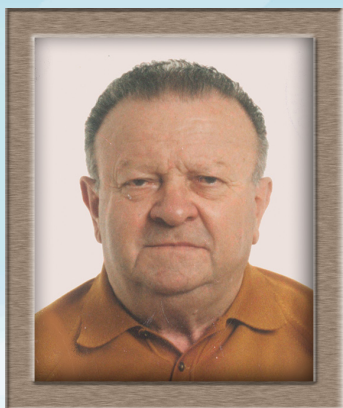
Domenica 12 novembre è morto, a Urzulei in Sardegna località dove era nato il 6 settembre 1923,



Francesco Angelo Incrisse.

Il funerale è stato celebrato lunedì 13 novembre nella chiesa parrocchiale di Urzulei ed è stato sepolto nel locale cimitero.

La nostra comunità si è unita al dolore della famiglia Incrisse che ha pianto per il distacco dal papà Francesco Angelo (papà di Franco), morto dopo una malattia che l'aveva reso non più autosufficiente. Alla partecipazione al dolore uniamo l'aiuto fraterno della preghiera che apre il cuore alla speranza nelle parole di Gesù: "Io sono la risurrezione e la vita: chi crede in me non morirà in eterno", invocando per lui la pace e il riposo in Dio e il conforto e la forza per tutti i suoi famigliari.



Sabato 18 novembre è morto, presso Casa don Dalmasso in via Villanis 16,

Mario Peano, nato il 1° ottobre 1932 a Cuneo.

Il funerale è stato celebrato lunedì 20 nella Cappella di Casa don Dalmasso e i suoi resti mortali riposano nel cimitero di San Rocco Castagnaretta in Cuneo.

Mario Peano, dopo avere intrapreso il lavoro di camionista, dovette ancor giovane abbandonare l'attività per motivi di salute. Colpito da ictus, fu costretto a trascorre il resto della sua vita in sedia a rotelle. Entrato in Casa don Dalmasso nell'ottobre 2010, era sua abitudine trascorre la maggior parte della giornata in corridoio. In determinati momenti, era capace di una delicatezza straordinaria verso le persone che incontrava.

Rinnovo Consiglio Pastorale interparrocchiale

La Commissione elettorale per lo spoglio delle schede per l'elezione del nuovo Consiglio Pastorale Interparrocchiale si è riunita in data 1° dicembre 2017.

Le schede distribuite per le Parrocchie di SS. Pietro e Paolo e di S. Anna sono state nr. 900 e ne sono state restituite nr. 176 con una percentuale del 20%.

Dallo spoglio delle schede di votazione sono risultati eletti i seguenti candidati:

Zona 1: FANTINO DAVIDE; Zona 2: SERRA ANDREINA in BONO;
Zona 3: MATTALIA BRUNO; Zona 4 e ZONA 5: CALIDIO ROBERTO;
Gruppo Catechisti: MELCHIO MARINA in BODINO; Gruppo Liturgia: MENARDI MICHELE; Gruppo Giovani: SALVAGNO ENRICO; Gruppo Oratorio: SERRA CAROLA; Gruppo Caritas: INVERNELLI TIZIANA; Gruppo Massari e Compagnie Religiose: CHESTA ELDA; Consiglio Pastorale uscente: GIRAUDO ALICE e BOTTASSO MARIAPIERA.

Oltre alle persone indicate dai parrocchiani, don Roberto ne sceglierà ancora altre che saranno comunicate con la prima seduta del Consiglio.

Membro di diritto del Consiglio Parrocchiale è il presidente di Azione Cattolica, ANNA STANO ROLLINO.

Per quanto riguarda a chi intitolare le Opere parrocchiali, le proposte più votate sono state:

DON GIOVANNI BOSCO, MADRE TERESA DI CALCUTTA e DON TONINO BELLO.

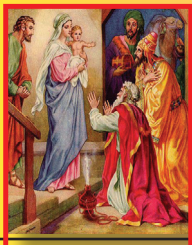


Celebrazioni penitenziali in preparazione al Santo Natale

DATA	ORARIO	CELEBRAZIONI
GIOVEDÌ 14 DICEMBRE	ORE 14,30	RAGAZZI E RAGAZZE DELLA PRIMA E SECONDA MEDIA
LUNEDÌ 18 DICEMBRE	ORE 20,45	ADULTI E GIOVANI
MARTEDÌ 19 DICEMBRE	ORE 14,30	RAGAZZI E RAGAZZE DELLA QUARTA E QUINTA ELEMENTARE
MERCOLEDÌ 20 DICEMBRE	ORE 10,30	ADULTI E ANZIANI PRESSO LA CAPPELLA DI CASA DON DALMASSO

Don Roberto sarà disponibile per le confessioni nei giorni prima di Natale in orari che saranno comunicati sugli avvisi parrocchiali

Orario delle Messe di Natale e di fine Anno

Ricorrenza	Data	Chiesa Parrocchiale di Bernezzo	Casa di Riposo	Chiesa di S. Anna
Novena di Natale 	Per tutti	► Da lunedì 18 a sabato 23 negli orari delle Sante Messe		► Mercoledì 20 ore 16.00
	Per bambini, ragazzi e famiglie	► Giovedì 22 e venerdì 23 alle ore 18,30		
S. Messa di Natale	Sabato 24 dicembre	Ore 24.00	Ore 17.00	Ore 22.00
	Domenica 25 dicembre	Ore 11.00	Ore 17.00	Ore 9.30
S. Stefano	Lunedì 26 dicembre	Ore 11.00	Ore 17.00	Ore 9.30
Messa di ringraziamento	Domenica 31 dicembre	Ore 18.00 (Veglia di preghiera) seguita dalla Santa Messa		
Capodanno	Lunedì 1° gennaio	Ore 18,00	Ore 17.00	Ore 11.00
Epifania	Venerdì 5 gennaio	Ore 18.00		
	Sabato 6 gennaio	Ore 11.00	Ore 17.00	Ore 9.30

Domenica 15 gennaio, Festa di Sant'Antonio Abate



Gli appuntamenti principali della festa di Sant'Antonio saranno due: la Santa Messa delle ore 11 e, alle ore 14,30, la recita del Santo Rosario in Parrocchia, seguita dalla processione con la statua del Santo e la benedizione degli automezzi in Piazza Solidarietà e Volontariato.

Nei giorni immediatamente dopo il Santo Natale, i massari di sant'Antonio, il priore Giancarlo Chesta insieme a Elio Chesta e a Riccardo Serra, passeranno presso le abitazioni per la consegna del sale benedetto. Don Roberto invita a riservare loro, in segno di gratitudine, una buona accoglienza.

Sant'Antonio, una devozione che affonda le sue radici nella storia

Sant'Antonio Abate è raffigurato - nella statua che viene portata in processione per le vie del paese - come un eremita con il bastone a forma di croce e con un porcellino che spunta sotto il mantello. Nella tradizione Sant'Antonio veniva invocato per proteggere gli agricoltori, gli allevamenti e il lavoro della terra dal fuoco e dalle malattie.

La devozione al Santo ha radici molto antiche a Bernezzo: la chiesa della Confraternita della SS. Annunziata, dove ha sede la Compagnia che porta il suo nome, fino agli inizi del 1600 era dedicata proprio al padre fondatore del monachesimo e protettore degli animali. La festa assume un significato molto particolare anche per la presenza di tradizioni secolari portate avanti

dalla Compagnia. La principale usanza, oltre alla benedizione di automezzi e animali, è la distribuzione del sale benedetto e dell'immagine del Santo da parte dei massari che iniziano a passare di casa in casa a inizio gennaio. Sopravvive ancora l'usanza di appendere all'ingresso della stalla un'effigie che rappresenta il Santo, grazie alla quale, secondo la credenza popolare, viene scongiurato ogni pericolo. Il sale benedetto un tempo veniva sparso in primavera sulla prima erba cresciuta nei prati dove il bestiame veniva portato al pascolo.

Durante l'anno i massari si impegnano a partecipare ai funerali dei parrocchiani portando in processione la loro bandiera. La festa sancisce ogni anno anche il passaggio di consegne tra priore uscente e nuovo priore, oltre all'ingresso del nuovo massaro: il priore uscente è incaricato di organizzare il rinfresco per la banda musicale e la cena per i massari e i loro famigliari.

Alpini Bernezzo: "Mundai" per tutti

Tradizionale appuntamento autunnale domenica 22 ottobre con la castagnata di Bernezzo organizzata dalla Pro Loco con la partecipazione del Gruppo Alpini.

Nel pomeriggio la distribuzione dei "mundai" le frittelle di mele, i balli occitani in piazza e il bel tempo hanno favorito lo svolgersi della manifestazione.

Domenica 29 ottobre, dopo l'intrattenimento del mago "Budini" per i bambini, il gruppo Alpini è stato incaricato alla preparazione dei mundai anche a San Rocco.

Il bel tempo e la ricca partecipazione delle persone ha allietato positivamente anche questa giornata.

Marina



Alpini Bernezzo, rinnovo del direttivo.

Domenica 19 novembre, presso la sala polivalente di Bernezzo, si è svolta la votazione per il rinnovo del Direttivo ANA Gruppo di Bernezzo che sarà in carica per i prossimi tre anni (2018-2020) con il seguente risultato:

CAPO GRUPPO: *EINAUDI DARIO*

VICE CAPO GRUPPO: *BODINO MARCO*

SEGRETARIO: *BERTAINA VALTER*

CASSIERE: *BERGIA LUCA*

REVISORE DEI CONTI: *BASANO PAOLO – GARINO ERALDO*

CONSIGLIERI: *LERDA ALBINO, MASSA AMBROGIO, SIGISMONDI MARIO (Cucciolo), BONO BRUNO, SARALE DANIELE, BRUNO FABIO, DELFINO ADRIANO, BONO EZIO, DELFINO CRISTIAN.*

Si riconferma capo gruppo Dario Einaudi che ringrazia per la fiducia e confida in una buona collaborazione da tutto il direttivo.

Marina

"El direttur dle scole"

Sabato 28 ottobre la compagnia giovanile di San Pietro del Gallo ha messo in scena nel salone di Bernezzo la commedia "El direttur dle scole", devolvendo tutte le offerte (350,00 euro) a favore delle Opere parrocchiali.

Ringraziamo di vero cuore questi dieci giovani dai 16 ai 20 anni per la loro disponibilità a mettersi in gioco e per la loro bravura. È stata una bella serata all'insegna della comicità e di una sana allegria.

Ottima la mimica e la spontaneità dei vari attori che hanno saputo calarsi completamente nei vari personaggi. Tutta la storia ruota intorno al maestro Agostino - pio e riservato - che si vede proporre dal direttore, in procinto di andare in pensione, di prendere il suo posto. Per ottenere la promozione deve superare lo scrupoloso e severissimo esame della Commissione che si basa sulla assoluta integrità morale e la condotta privata del maestro ma... in un susseguirsi di equivoci e di espedienti sembra che tutto precipiti. Solo l'intervento della moglie Caterina, considerata dalla suocera, una povera "agricola" salverà la situazione e il povero Agostino otterrà la meritata promozione.

Anna Stano



Prossimi appuntamenti

- **Sabato 20 gennaio 2018 alle 21,00**, la "Compagnia dla vila" di Verzuolo con la regia di Carlo Antonio Panero.
- **Sabato 3 febbraio 2018 alle 21,00**, la "Banda del bun imur" di Bernezzo, con la regia di Marisa Mattalia.
- **Sabato 17 febbraio 2018 alle 21,00**, la compagnia "I ver atur napuletan" di Boves, con la regia di Marianna Brondello.

LUCE, PACE, AMORE



Venne nel mondo
la luce vera,
quella che illumina
ogni uomo.

Gv 1,9

La pace guardò in basso e vide la guerra,

“Là voglio andare” disse la pace.

L’amore guardò in basso e vide l’odio,

“Là voglio andare” disse l’amore.

La luce guardò in basso e vide il buio,

“Là voglio andare” disse la luce.

Così apparve la luce e risplendette.

Così apparve la pace e offrì riposo.

Così apparve l’amore e portò vita.

Grazie Signore Gesù!

(L. Housman)

Bollettino mensile n. 10/2017 delle Parrocchie SS. Pietro e Paolo, S. Rocco e S. Anna Bernezzo Dir. Resp. Don Antonio Gandolfo – pubbl. aut. Tribunale di Cuneo con decreto del 03/06/1988 n.8/88 – Poste Italiane s.p.a. – Sped. Abb. Post. – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) – Art. 1 – Comma 2 DCB CN Stampa MG Servizi Tipografici srl Vignolo

Bollettino on-line: <http://bernezzo.diocesicuneo.it>